

MA CHE BOLLA



Il Tavolo luminoso è un attrezzo molto importante per un artista delle Bolle di Sapone. I numeri che si possono eseguire sono molteplici e ognuno ha la sua complessità. Vari fattori, oltre all'abilità dell'artista, contribuiscono nella riuscita, tra questi l'ambiente in cui si svolge lo spettacolo. Ma anche il controllo che il performer sa mantenere su se stesso e i propri gesti.



Questo solitamente è il numero con cui mi piace iniziare. Si effettua una grande cupola ammirandone le strisce colorate. Poi con delicatezza si soffiano delle bolle all'interno, quante ce ne possono stare. Il segreto sta nel riuscire a soffiare bolle di aria calda...



Cupola con bolle dentro

Prima si esegue una cupola grande trasparente e poi attaccata a quest'ultima una più piccola bianca. A guardar bene ha la forma di un lampadina. Con un piccolo tubo si uniscono le due cupole e il fumo bianco dolcemente invade la cupola trasparente. Si ammira il gioco per un momento e poi si soffia qualche bolla che si fa spazio tra il fumo.





Arco treccia

L'arco treccia è un po' complesso. Due prime grandi cupole unite e nella linea che le unisce con un piccolo tubo si eseguono delle piccole bolle bianche che si uniscono tra loro. L'effetto assomiglia ad una traccia.

Questo numero è bellissimo.
Una cupola grande, al centro
una piccola bianca. Con molta
cura la mano entra dentro e l'
afferra, poi la porta fuori dalla
cupola. Soffiando sulla base
della bolla bianca la si stacca
dal tavolo luminoso lasciando-
la sempre aderente alla cupo-
la. Viene poi posizionata sulla
sommità. Andrebbe con due
mani divisa in due, inserita all'
interno nuovamente e svuota-
ta.



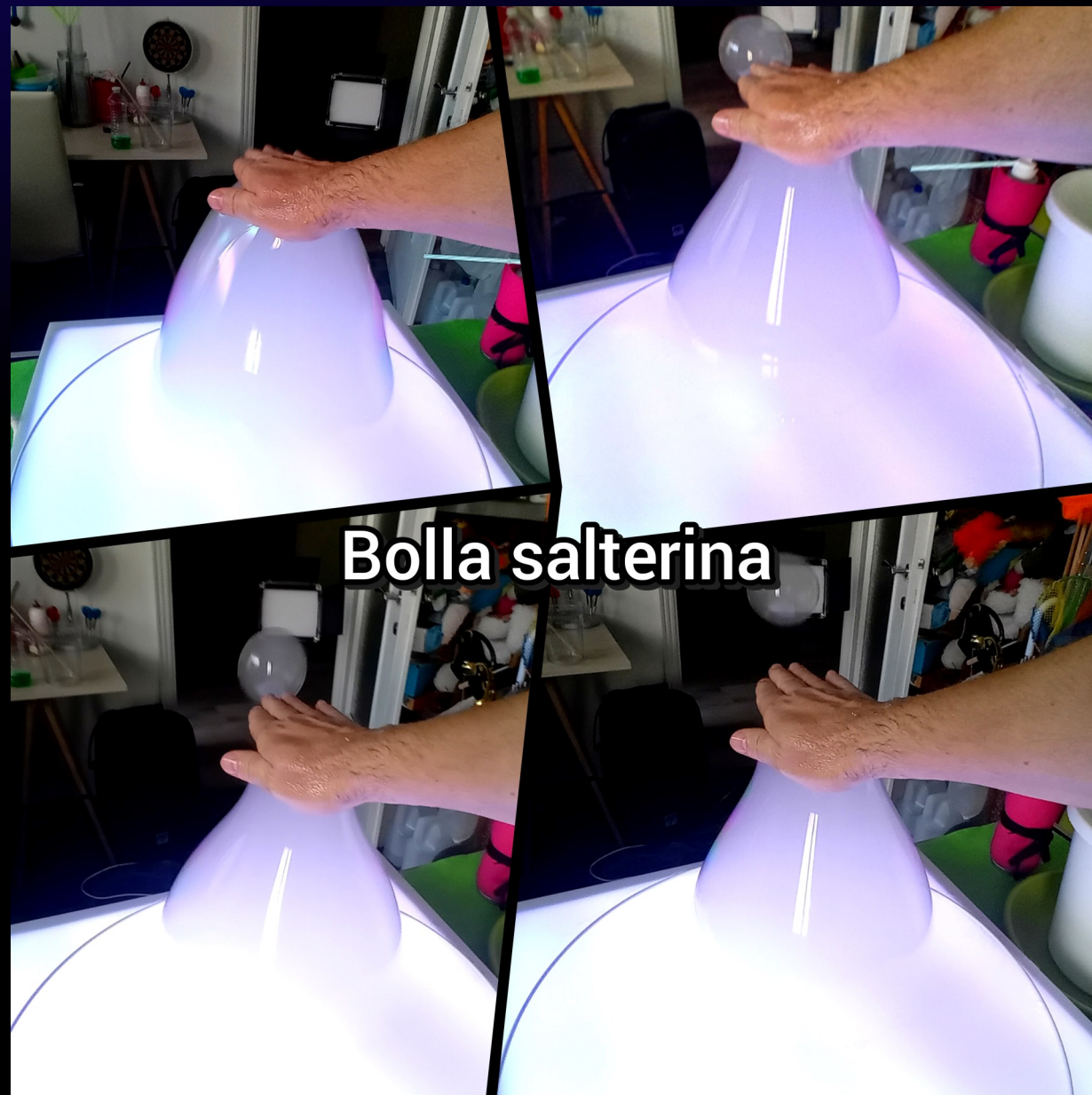
La bolla finestra permette di aprire con un lungo tubo un varco, una vera e propria finestra da cui è possibile anche guardare il pubblico. Afferrandola con la mano e staccandola dalle varie cupole che l'hanno costruita si conclude il numero con un piccolo vulcano.



La bolla danzante ha le sue difficoltà. Prima si esegue una cupola bianca, poi con un anello del 10 o 15 si aggancia dall'alto una cupola più o meno della stessa dimensione. A quel punto mantenendo la struttura, con un piccolo tubo si uniscono i due lembi diventando di fatto una sola bolla con il fumo che fluttua al suo interno. A questo punto a ritmo di musica, ad esempio un valzer classico, la bolla danza.



Con la bolla salterina ci divertiamo, dopo aver realizzato una grande cupola bianca, a far saltare tante piccole bolle bianche. La tecnica è complessa, occorre molto allenamento.



La bolla Bruco di Fuoco è sempre molto suggestiva. Si preparano piccole bolle unite tra loro con un prodotto infiammabile, l'ultima bolla è più grande ed anche bianca, un po' per riprendere le sembianze del bruco. A questo punto ci vuole il fuoco per infiammare la prima bolla che con effetto domino farà bruciare tutta la scultura. Il tavolo luminoso va a fuoco... molto bello l'effetto visivo.



Bruco di fuoco



Giostra su tre cupole

La giostra su tre cupole è davvero complicata. Qui la tecnica è tutto. La giostra gira lasciando un effetto visivo sorprendente.



Bolla fluttuante

Anche questa bolla è molto difficile. Occorre realizzare tre cupole con un tubo che deve essere immerso e utilizzando più liquido possibile. La Bolla bianca che poi si adagia e rimbalza sulla struttura deve essere leggera e soffiata a caldo.



Bolla doppio vulcano

La bolla doppio vulcano è davvero ad effetto wow. Si realizza una grande cupola bianca e poi si devono posizionare correttamente le mani sulla parete della cupola. Un minimo errore e la struttura scoppia...

Bolla Matrioska



Non c'è che dire, questa bolla è difficilissima. Si può arrivare fino a 10 e oltre bolle una dentro l'altra. Effetto particolare è fare l'ultima bianca.

Solitamente si conclude lo show con il tavolo luminoso nascondendo un oggetto dentro una grande cupola bianca. Poi toccando la cupola il fumo lentamente evapora lasciando dapprima intravedere e poi compare dal fumo l'oggetto misterioso. L'artista sceglie un oggetto che rappresenti l'evento a cui sta partecipando.





E come se con le Bolle ci fosse un
dialogo senza parole, ma solo fatto
di gesti precisi e pensati.



MA CHE
BOLLA

The image features the Italian phrase "MA CHE BOLLA" in a highly stylized, three-dimensional font. The letters are constructed from thick, glossy ribbons that transition between vibrant red and deep blue, with bright gold highlights that give them a metallic, reflective appearance. The text is arranged in two lines: "MA CHE" on top and "BOLLA" below it. The letters are interconnected with flowing, ribbon-like flourishes that extend beyond the main text, creating a sense of dynamic movement. The entire composition is set against a solid black background, which is punctuated by small, sparkling light effects and faint, glowing trails of light, enhancing the festive and celebratory feel of the graphic.